



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 147 del 21/09/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 settembre 2010, n. 1968

Comune di Modugno (BA). Recupero del sito medioevale Borgo di Balsignano. Deroga alle prescrizioni di base - art. 5.07 N.A.T. del P.U.T.T./P. Proponente Comune di Modugno.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.

- l'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario ed esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione paesaggistica:

- per opera regionale, viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica;
- per opera di altro soggetto va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del Comune interessato che deve esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni valendo il silenzio assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni nel caso di soggetto diverso dal Comune) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n° 24006 del 6/5/2010, acquisita al prot. n° 1470 del 18/05/2010, è pervenuta, da parte del Comune di Modugno convocazione di conferenza di servizi ex art. 14 L. 241/90 e s.m.i. per il Progetto di recupero del sito medioevale – Borgo di Balsignano unitamente alla seguente documentazione scritto-grafica relativa al progetto in oggetto:

- A01 – Relazione tecnico – illustrativa;
- A02 – Documentazione fotografica;
- AR01 – Inquadramento Generale Urbanistico e Paesistico;
- AR02 – Planimetria generale – stato dei luoghi;
- AP01 – Planimetria generale – progetto;
- IF001 – Progetto blocco servizi con allacciamenti.

Nella conferenza di servizi tenutasi il 20 maggio 2010 il dirigente dell'ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica Arch. Maria Raffaella Lamacchia, visti gli elaborati progettuali relativi all'intervento in oggetto, viste le NTA del PUTT ha espresso parere favorevole in merito agli aspetti paesaggistici di competenza e ha rappresentato contestualmente la necessità di ottenere deroga alle prescrizioni di base da parte della Giunta Regionale.

Con nota prot. 38289 del 20/7/2010, acquisita al prot. n° 3533 del 22/07/2010 del Servizio Assetto del Territorio, il Comune di Modugno ha trasmesso al Servizio la determina dirigenziale n. 653/2010 adottata in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 22/06/2010 con la quale l'amministrazione di Modugno ha approvato il progetto definitivo di recupero del sito medioevale – Borgo Balsignano in variante al PRG. Con la stessa determinazione è stata disposta la richiesta di deroga al PUTT ai sensi dell'art. 5.07 delle norme tecniche di attuazione del PUTT, attestando che sussistono le condizioni di cui allo stesso art. 5.07 e quindi che l'opera:

- è compatibile con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico – ambientali previste nei luoghi;
- è di dimostrata assoluta necessità e di preminente interesse per la popolazione residente;
- non ha alternative localizzative.

(Descrizione intervento proposto)

INTERVENTO: Comune di Modugno (Ba).

Recupero del sito medioevale Borgo di Balsignano.

Proponente: Comune di Modugno

Come descritto nella documentazione in atti, ed in particolare nella relazione storico – tecnico – illustrativa il progetto prevede il restauro conservativo del Casale di Balsignano che consiste nel restauro dei tre edifici (Chiesa di S. Felice, Castello, Chiesa di S. Maria), nel consolidamento e restauro dell'intero perimetro della cinta muraria, nella sistemazione delle aree esterne racchiuse all'interno della cinta e nella costruzione di un piccolo locale destinato ad ospitare il servizio di accoglienza, i servizi igienici e le dotazioni tecnologiche.

Si prevede inoltre l'espianto di una dozzina di alberi di ulivo nel giardino al fine di rendere agevole il transito dei percorsi e il reimpianto all'interno del casale nei punti dove il sesto appare diradato.

L'unico asse carrabile è quello che unisce l'attuale ingresso al casale con l'ingresso alla corte interna. Per tale asse è prevista un pavimentazione costituita da materiale naturale di tipo permeabile mista a ciottoli e elementi lapidei, in funzione anche della creazione di reti di sottoservizi, interrati e protetti.

Infine è prevista l'illuminazione di tutti i percorsi e degli spazi esterni.

Le opere previste dal presente progetto non sono soggette a V.I.A. in quanto non comprese tra gli interventi identificati nell'allegato A e nell'allegato B della L.R. 11/2001 e smi.

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso i tipo B. (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD corsi d'acqua (Lama Lamasinata) sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT.
- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;
- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza di una componente culturale di riconosciuto valore e ruolo nell'assetto paesaggistico ed in particolare da un ATD segnalazione archeologica e vincolo architettonico sottoposti rispettivamente alle prescrizioni di base di cui agli articoli 3.15 e 3.16 delle NTA del PUTT.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: vincolo paesaggistico Galassino istituito ai sensi della L. 1497/39 decreto del 1/8/1985.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento presenta alcune peculiarità paesaggistiche degne di specifica tutela.

L'intervento in progetto, interferendo con tali beni paesaggistici, costituisce deroga alle cosiddette "prescrizioni di base", che, stante al regime normativo introdotto dal P.U.T.T./P., risultano direttamente vincolanti e prevalenti rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigenti ed in corso di formazione, in quanto costituenti il livello minimo inderogabile di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ad eccezione delle fattispecie previste dall'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

È opportuno precisare comunque che, a prescindere dal rigoroso regime di tutela introdotto dal P.U.T.T./P. per gli Ambiti Territoriali Distinti sopra citati, l'intervento in progetto prevede solo interventi di restauro quindi comporterà una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che non andrà

comunque ad interferire in maniera significativa e diretta con le peculiarità paesaggistiche presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento.

Gli unici interventi che risultano avere una rilevanza dal punto di vista paesaggistico sono le sistemazioni esterne del giardino e la costruzione del vano per i servizi di accoglienza. Per quanto riguarda le sistemazioni esterne nella relazione paesaggistica si precisa che gli alberi che vengono espianati e rimpianati all'interno del casale per rendere più agevole l'utilizzo dei percorsi pedonali sono alberi di impianto recente (circa 15 anni). I sentieri vengono inoltre realizzati in terra battuta. Inoltre il nuovo volume all'ingresso è un blocco di dimensioni minime in cui vengono inseriti i servizi indispensabili alla funzionalità del casale ed è rivestito con lastre di materiale lapideo locale sui due prospetti esterni, mentre è intonacato e tinteggiato a latte di calce sui prospetti interni.

Infine dalla documentazione trasmessa e in particolare dalla relazione paesaggistica si evince che "non sono previste opere che comportano modifiche significative dell'attuale assetto paesaggistico, geomorfologico e idrogeologico, né in fase di cantiere che a regime, se non migliorative in quanto si intende sottrarre il monumento al suo attuale stato di abbandono e valorizzarlo anche nei suoi aspetti paesaggistici"

(Conclusioni e prescrizioni)

Sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, in relazione al provvedimento di deroga, per il progetto proposto, si ritiene pertanto di poter rilasciare la deroga alle prescrizioni di base ex art. 5.07 delle N.T.A., in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito.

Per quanto riguarda l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.L.vo n°42/04, dalla documentazione presentata si evince che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Bari e Foggia in sede di conferenza di servizi tenutasi il 20/5/2010 ha già espresso parere favorevole circa la compatibilità ambientale e paesaggistica del progetto.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di deroga di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P..

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore; Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio; A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;
- DI RILASCIARE al Comune di Modugno (BA) per il Recupero del sito medioevale Borgo di Balsignano deroga, di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P;
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno On. Nichi Vendola
